Anno. IV. TORINO Martedì 4 GENNAIO 1870. Num. 4.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . It.	22	12	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . »	18	9	4 50
Estero e Roma . . . . . »	36	19	10

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) .	92	42	22

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP.
Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea e spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: Il abbrucia).

TORINO 4 GENNAIO 1870.

ITALIA

Rivista.

Negli Stati civili è tale il bisogno di porre un freno al potere, di dare qualche guarentigia agli amministrati, che anche nelle monarchie assolute si crearono delle istituzioni per cui si rendesse regolare l'amministrazione e si limitasse in qualche guisa l'arbitrio. Certamente esse erano lungi dall'assicurare la libertà dei cittadini, ma erano pure un indiretto riconoscimento dei loro diritti e facevano segno dell'immensa differenza fra gli Stati cristiani e le monarchie dispotiche dell'Asia e dell'Africa.

Nell'antica monarchia di Savoia una specie di *veto* sospensivo era nelle attribuzioni del Senato, allora Corte suprema di giustizia. Le Regie Costituzioni prescrivevano che gli editti, le patenti e i rescritti reali dovessero essere interinati da esso e quando si riconoscesse che fossero surrettizi e contenessero cose contrarie al pubblico bene o pregiudicievoli ad un terzo se ne sospendesse l'interinazione e registrazione e si facessero le opportune rappresentazioni. E si ricorda il nobile esempio del presidente conte Graneri, che nel secolo scorso non dubitò di sfidare l'ira ed incorrer nella disgrazia di Vittorio Amadeo II quando volle commettere un atto di aperta ingiustizia.

Quella prescrizione durò sino alla promulgazione dello Statuto.

Re Carlo Alberto, appena giunto al trono e memore de' suoi tentativi liberali di dieci anni prima, pensò un momento di dare un simulacro di guarentigia coll'istituzione di un Consiglio di Stato con larghe attribuzioni.

I reggimenti assoluti sono ora fortunatamente scomparsi da quasi tutta la superficie dell'Europa e con essi è cessata la necessità di quelle semiliberali istituzioni, le quali del resto erano un troppo debole argine all'arbitrio, non essendo investite di un potere reale e dipendendo assolutamente dal monarca.

Colle assemblee sovrane esse diventarono la quinta ruota del carro, un ostacolo alla pronta spedizione degli affari e negli Stati che hanno cattive finanze, fra cui primeggia il nostro, la spesa che importano non è compensata dal vantaggio che ne deriva. Se non esistesse fra noi il Consiglio di Stato siamo certi che nissuno farebbe la proposta di crearlo. Perchè dunque lo si conserva quando da tutti si chiede ad alta voce che si facciano tutte le economie possibili?

Per compilare dei progetti di legge i ministri non hanno certo d'uopo di ricorrere a quel Consiglio, sebbene composto di uomini rispettabilissimi. Quando si tratta di argomenti speciali si possono creare Commissioni di uomini che siansi occupati particolarmente in quelle materie e per la natura dei loro uffizi e per inclinazione di studii e per naturale attitudine, qualità che per avventura non si potranno rinvenire nei consiglieri predetti.

E vaglia il vero, il Consiglio di Stato troppo spesso è destinato ad accogliere nel suo grembo emeriti ministri, segretarii generali ed altri ufficiali che per essere stati anche breve tempo in quegli alti gradi e per non riputarsene più utile il concorso, non si crede che possano più tornare agl'impieghi meno cospicui che occupavano prima od alla modesta condizione di semplici cittadini da cui sono usciti e in cui potrebbero tuttavia, senza danno alcuno della nazione, rientrare. Un seggiolone al Consiglio di Stato in cui si possano crogiolare pel resto dei loro giorni, pare ad essi invero una felicità suprema e i ministri trovano in ciò un comodo mezzo di sostituire altri ad essi con soddisfazione di tutti, tranne il pubblico che fa le spese.

Del resto sono notorii i casi in cui il Consiglio di Stato prima in una sezione sola, e poi a sezioni riunite manifestò la sua disapprovazione per l'irregolarità di qualche contratto stretto dal Governo per favorire un concerto cointeressato, e che di questa disapprovazione non tenne conto veruno il Governo. Dunque, perchè quella spesa, se non serve neppure ad impedire la parzialità e le dilapidazioni? E il naturale censore del Governo non è il Parlamento, che ha il mezzo della interpellanze, ben più efficace che non l'avviso di un Consiglio, che le più volte non viene neppure a cognizione del pubblico? Non sono i cittadini stessi che per mezzo delle petizioni o della stampa si possono fare pubblici accusatori?

Per altra parte il Senato e la Camera dei deputati sono istituiti per fare le leggi, e si potrebbero formare nel loro seno degli appositi comitati per compilare e i progetti e i regolamenti per l'applicazione della legge.

Quanto al contenzioso amministrativo, esso deve per sua natura demandarsi al potere giudiziario, e provvedendo ad una reale inamovibilità di questo, si ha una maggiore guarentigia d'indipendenza, e questa evidentemente è più necessaria nei casi di contestazione fra il Governo ed i privati, che non nei casi di contestazione tra privati, poichè è assurdo che il Governo sia in qualche guisa giudice e parte.

Anche la Corte dei conti, nel modo con cui è costituita, è una ben magra guarentigia, perchè in sostanza delle sue osservazioni il potere esecutivo tiene solo il conto che vuole e le registrazioni con riserva non possono impedire che si faccia spreco del denaro pubblico, poichè il Ministero assume tutto sotto la sua responsabilità, e si sa quanto giovi questa responsabilità finchè una legge non l'avrà regolata e stabilito una sanzione penale.

Della Corte dei conti noi non chiediamo la soppressione ma la riforma, che consisterebbe essenzialmente nel porvi a capo il Ministro del tesoro che dovrebbe tenere la contabilità dello Stato e rispondere dell'esatta esecuzione del bilancio.

Vuolsi batter il ferro mentre è caldo. Mentre il Ministro delle finanze ha protestato di voler fare delle economie sino all'osso, mentre il Presidente del Consiglio dichiara che non si può pur pensare a nuove imposte primachè non siansi depennate tutte le spese che non presentino il carattere di necessità assoluta, non bisogna lasciar loro tregua, è d'uopo insistere con forza, stacciare minutissimamente tutte le spese e niuna lasciarne passare di cui si possa far senza, e ciò finchè non siasi ottenuto il pareggio nei bilanci ordinari.

Al postutto nella proposta che facciamo abbiamo per noi l'esempio di uno Stato modello, di uno Stato in cui le spese non vincono le entrate e tuttavia l'amministrazione non lascia nulla a desiderare, l'esempio del Belgio in cui non si sente punto la necessità del Consiglio di Stato. Ed è per noi un dovere, lo ripetiamo per la centesima volta, il togliere non solo le spese inutili, ma anche quelle che, pur recando qualche vantaggio, non compensano il sacrifizio che importano.

E noteremo anche, giacchè ce se ne porge l'occasione, che la coltissima popolazione belgica non sente neppure il bisogno di un ministro speciale della pubblica istruzione e che un paese fiorentissimo per industria come il Belgio si trova a quel suo invidiabile grado di prosperità senza stipendiare un ministro di agricoltura e di commercio, come non lo stipendiano nè la Danimarca, nè la Svezia. E se ciò succede in istati che hanno finanze ordinatissime, perchè non si farà in Italia ove le finanze si trovano al polo opposto?

Bussoleno di Susa. — Il signor Sappia Bonetti Pietro conta ormai dodici anni di servizio da esattore in questo mandamento; il medesimo seppe colli suoi modi urbani e lusinghieri così bene disimpegnare la sua carica che in breve si ebbe la pubblica stima e simpatia.

Negli ultimi anni poi in cui tale servizio si rese viepiù intricato e difficile quell'attivo e zelante funzionario con rara abnegazione e pari fatica, e con molteplici operazioni, posesi in grado a dar ad ogni ceto di contribuenti le più ampie soddisfazioni, rendendo così, senza compromettere il pubblico servizio, meno sensibili i pubblici aggravii.

A tante fatiche ed a tanti meriti il municipio di Bussoleno conferì la sua cittadinanza all'egregio esattore accordandole l'espressione della popolazione, e lo stesso, in segno di aggradimento fece invito ad un banchetto, a cui convennero l'intiera municipalità, le autorità locali e varii suoi amici, nonchè il corpo musicale composto di simpatici giovani che concorsero a raddoppiare l'allegria della già lieta comitiva, che salutava con sinceri affetti il suo benemerito esattore.

Treffarello. — Ci scrivono:

Tra le persone che si adoperano vivamente a propagare l'istruzione e diffondere l'educazione è dovere di giustizia annoverare l'ottimo parroco di Treffarello dott. colleg. comm. Carlo Bo, uomo d'eletta mente, di cuore generoso, modello di virtù, d'onestà, caritatevole, pio, il quale con sollecite cure, con indefessa alacrità, con savi consigli, con affetto paterno provvede al buon andamento, al progresso dell'asilo d'infanzia, di cui il paese va superbo sia il benemerito presidente.

Queste parole di meritato encomio gli siano d'incoraggiamento a proseguire nella difficile sua missione e misentemente filantropica ed umanitaria, e non gli faranno difetto il plauso dei buoni, l'amore, la gratitudine dei suoi concittadini.

Cagliari. — Leggesi nel *Corriere di Sardegna* del 28 dicembre:

L'impetuoso Libeccio ieri ha costretto moltissime navi a prendere rifugio nella nostra rada: alcune oggi ne accogliamo nascoste in seno non meno di 150. Anche un piroscafo inglese è stato obbligato a sospendere la sua navigazione. Danni non se ne lamentano; tranne le avarie patite da una nave francese proveniente da Amsterdam con carico di zucchero.

Quest'oggi l'atmosfera è in piena rivoluzione, segue lo spirito dei tempi. Alle 4 pom. la candida neve, fenomeno raro, inargenta i bastioni cagliaritani.

Bono (Sardegna), 12. — Leggesi nel *Progresso*:

« Nel mattino del 7 dicembre il nostro bravo comandante questa stazione, maresciallo d'alloggio Farina Giuseppe, l'appuntato Tola Ignazio e i carabinieri Rubano e Pani riuscirono nella montagna d'Anela, dopo lunghe e faticose marcie, a sorprendere tre banditi, imputati di complicità nella famosa grassazione di Nughedu. Questi, alla vista dei carabinieri, esplodevano i loro fucili, che fortunatamente andarono a vuoto. Il carabiniere Rubano esplodeva pur esso il suo, e feriva gravemente un certo Sotgiu Coleddu, pastore bonese, il quale prevedendo la sorte che gli sarebbe toccata, erasi da tempo dato alla macchia. Il carabiniere Pani con un colpo di revolver uccise un gran cane mastino, ch'eragli stato avventato addosso dai banditi, i quali si diedero alla fuga.

« Il ferito fu trasportato qui in Bono, e cessò di vivere nel giorno seguente. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 gennaio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 5416) del 18 dicembre, con cui è approvato il regolamento sul personale delle dogane.

2. **Un regio decreto** (n. 5417) del 26 dicembre, che riordina la forza doganale.

3. **Un regio decreto** (n. MMCCXCII, parte supplementare) del 3 dicembre, che reca alcune variazioni allo statuto della Banca mutua popolare di Venezia.

4. **Decreto** ministeriale del 27 dicembre, con cui sono devolute alla Intendenza delle finanze di Foggia tutte le operazioni relative all'affrancamento di canoni del Tavoliere di Puglia, e ad essa è pure affidata l'amministrazione di tutti i tratturi e ripoti, sebbene siti in provincia diversa.

5. **Decreto** ministeriale del 27 dicembre, a tenore del quale gli affari relativi alla Silva delle Calabrie saranno trattati esclusivamente dalla Intendenza di finanze

---

APPENDICE

GL'ISTMI
DI
SUEZ, PANAMA ED HONDURAS

VIII.

Ritornammo in coperta all'ingresso della gran trincea del *Serapeum*, la quale ha un aspetto veramente imponente, segnatamente per gli altissimi argini laterali, formati coi terreni di rifiuto, e dietro cui le dune di sabbia sembrano più stabili e meglio trattenute da qualche vegetazione, sebbene ancor molto magra.

All'interno del canale si sono rivestite con apposite scogliere le sponde al livello delle onde, per proteggerle contro il rimescolio di queste durante il passaggio dei legni.

Numerose *draghe* ed altre macchine escavatorie stanno raccolte intorno alla grande stazione di Serapeo, dove sorgono vasti magazzini, tettoie, abitazioni, ed una comoda presa d'acqua dal canale del Nilo pel servizio dei battelli di passaggio: i quali vi si possono con tutta facilità rifornire di acqua, come sogliono fare le macchine ferroviarie quasi ad ogni stazione.

Dopo Serapeo il canale fila dritto per più chilometri fra dune di sabbia coperte da piante coriacee. E solo di lontano si scorgono le nude colline di sterile sabbia biancastra abbruciata. Tratto tratto si vede ancora qualche lavoratore e manuale sulle altissime sponde a regolarizzare i terrapieni laterali. Mentre i cavafanghi e tutte le altre macchine stanno smontate ed affastellate lateralmente in montagne fabbricate alla rinfusa coi vagoni, carriuole, barelle e ferramenta d'ogni maniera.

È mezzogiorno. Eccoci finalmente nei laghi Amari. Che magnifico colpo d'occhio il sortire da queste profonde trincee od altissime sponde! Come incanta quest'ampio, fresco, limpido ed azzurrino orizzonte! È un vero secondo Mediterraneo, creato dalla mano dell'uomo qui in mezzo ad un arido deserto, il cui lontano orizzonte si perde sotto la gran volta del cielo precisamente come in altissimo mare!

Solamente ai due lati si possono distinguere le sponde; e sulla sinistra si scorge anche in lontananza un'ondulazione di sabbiose colline seminate tratto tratto di bianchissime pietre, ed una più remota, fantastica montagnola di sabbia giallognola; accanto alla quale sta appunto passando in questo momento una numerosa carovana di cammelli.

Man mano che avanziamo, anche a destra le montagne dell'Attakah sporgendo dalle aride spiaggie incominciano a mostrare l'erte e ripide loro creste pittoresche, sulle quali l'ombra dei burroni si disegna a tinte violacee, che sembrano figurare di lontano le montanose foreste e praterie settentrionali d'Europa.

A noi d'intorno interrompono la monotonia dell'immensa e deserta pianura solo le dodici o quindici *draghe* gigantesche, che sembrano spingere, come gli antichi Ciclopi, le loro braccia annerite verso il cielo. Esse si trovano qui riunite in una baia laterale, tutte vicine ed immote, mentre una decina di battelli e vaporetti, sparpagliati qua e là, vogano come per incanto sulle placide onde di questa deserta vallata, in cui il mare, ritirandosi da migliaia d'anni, non aveva lasciato, come già dissi, che banchi di sale rimasti qua per secoli e secoli pietrificati.

È mia fondata opinione, che l'introduzione di questa immensa massa d'acqua nel centro di questo deserto potrebbe e dovrebbe anzi modificarne facilissimamente il clima per l'inevitabile continua evaporazione, e quindi la successiva rugiada ed umettazione dell'aere.

Un sapiente naturalista alemanno mi ha poi messo al corrente di un altro fatto curioso. A suo dire egli avrebbe constatato che i pesci dei due mari introdotti nei laghi Amari, si sarebbero già uniti ed incrociati, e ne sarebbero nati e risultati dei meticci di nuovissimi e curiosissimi generi.

Ma, egli aggiunse, che sventuratamente dei grossi pesci-cani ed altri voraci abitatori dei fondi marini sarebbero sopraggiunti a disturbare le fortunate nozze degli antichi abitatori dei due mari, e a dare golosamente la caccia a padri, madri e figli.

Ritorno specialmente al nostro canale navigabile, che nella traversata dei laghi Amari è tracciato nei bassi fondi della riva settentrionale per oltre una decina di chilometri da una doppia fila di antenne laterali illuminate durante la notte. Inoltre alle due estremità di ciascun rettilineo sorge un gran faro circolante sulla cima di una torretta di ferro. Una volta usciti di questo tratto i bastimenti possono abbandonarsi a libera navigazione come in alto mare. E sebbene a bordo d'un piccolissimo vaporetto io non mi accorsi nè di deviazione di sorta, nè d'incomode oscillazioni, quantunque spirasse una fortissima brezza. Anzi il nostro legnetto, per passare innanzi ad altri, esce a bello studio fuori delle antenne del faro del sud, e, prendendo una scorciatoia, fila in linea retta ed arriva in sole due ore di fronte al promontorio, che restringe la seconda parte dei laghi Amari.

Da tal punto scoprimmo a 200 metri circa di fianco, sporgente dai flutti, il primo scoglio bianco che sia dato vedere nella lunga traversata dell'istmo, primo annuncio e preludio dei fondi petrosi di Chalouf che si vanno avvicinando.

Grandi cave di pietra bianca si distinguono pure sulle coste dell'Asia che sorgono a picco in fondo dell'orizzonte.

A tre ore circa noi entriamo nell'immensa trincea di Chalouf per la massima parte scavata a mano ed a secco, a causa della natura del terreno e della pietra in essa incontrata. Essa costituisce forse la più bella parte del canale di Suez, la meglio regolarizzata e perfezionata ed attraverso alla più bella pianura: poichè s'apre in linea retta a perdita di vista, con sponde sempre larghe un centinaio di metri a livello d'acqua; al disopra della quale le due sponde non si elevano mai più di tre o quattro metri.

Queste sponde poi sono molto e sempre regolarmente inclinate come quelle di argini ferroviarii, il che diminuisce assai i pericoli di arenamenti. La natura rocciosa e tenace del suolo ha qui permesso tali inclinazioni senza tema di vedere le sponde franare all'urto delle onde agitate. Esse furono del resto in molti luoghi difese con rivestimenti di apposite scogliere.

Da entrambe le parti fiancheggiano sempre il canale le solite banchine d'alaggio, da una parte però definitive, dall'altra sembrano ancora provvisorie.

È in questo punto che la marea comincia a farsi sensibile, mercè cui le acque si stanno appunto abbassando in questo momento lasciando a secco un trenta centimetri di terra ordinariamente coperta.

Le terribili correnti però, che secondo certi detrattori, ne dovevano conseguire capaci di trasport-

za di Cosenza, e dal detto ufficio conseguentemente dipenderanno per tale oggetto anche i ricevitori e gli agenti demaniali che hanno sede nella provincia di Catanzaro.

Cronaca Cittadina

— **Inaugurazione dell'anno giuridico.** Ieri (3) avea luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico nel nostro tribunale civile e correzionale.

Il procuratore del Re cav. Cassolo pronunciò un forbito discorso pieno di nobili ed elevati concetti e non scevro di pungenti verità. Notammo il calore col quale l'egregio oratore patrocinò la causa dei pretori, additando come se ne possa, senz'aggravio dell'erario, migliorare la condizione.

Notammo le parole vivaci ed incisive con cui si deplorò l'estinazione di taluni nel voler condannato a perpetuità il tribunale ad una sede insufficiente, indecorosa ed incomoda. Ed infine notammo le nobili parole con cui si chiuse l'applaudita orazione: esse suonano che bandiera della magistratura debba sempre essere — *Coscienziosa sempre, partigiana mai* — Noi pure vi applaudiamo.

— **Società promotrice** *delle Belle Arti.* — Giovedì 6 gennaio 1870 a mezzogiorno e mezzo, in una delle sale dell'edificio sociale (via della Zecca, n. 25) si terrà l'adunanza generale dei soci prescritta dall'art. 14 dello statuto sociale e dall'art. 7 del regolamento per il prestito della Società.

I soci sono caldamente pregati d'intervenire.

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione stata incaricata in Adunanza generale delli 3 gennaio 1869 dell'esame dei conti risguardanti l'esercizio di detto anno.
2. Relazione del segretario.
3. Votazione per la nomina del segretario (1) e di due consiglieri (2).
4. Votazione per la nomina della Commissione la quale dovrà a suo tempo esaminare i conti dell'esercizio 1870.
5. Sesta estrazione a sorte di quaranta azioni del prestito sociale, previo abbruciamento delle 14 cartelle state rimborsate in seguito all'estrazione dell'anno scorso, e di una stata estratta nel 1867 e rimborsata soltanto nel corrente esercizio.

Per la Direzione
Il vice segretario
G. Tonsca.

(1) Scadente d'ufficio, avv. *Luigi Rocca.*
(2) Scadenti d'ufficio, *Beccaria* prof. cav. *Angelo* — *Quagliotti* cav. *Vincenzo.*

— **Società Gianduja.** — 2° *bollettino.* — S. A. R. il Duca di Aosta L. 1000 — S. A. R. la Duchessa di Aosta L. 1000 — S. A. R. il Principe di Carignano L. 100 — Municipio di Torino 5000 — Corporazione dei Parrucchieri 282 50 — Conte Valperga di Masino sindaco di Torino 250 — Conte Felice Rignon 100 — Marchese Vittorio di Cortanze 100 — *L'soleil Ortolan d'tuti j'ami* 10 — *Un bon amis d'Gianduja* 10 — *Un fiero teston* 20 — *Merlo mo bel merlo!* 20 — Due senatori 2 — Musy padre e figlio 100 — Cav. Maria Giuseppe assessore comunale 100 — Poretti e Nigra negoz. 50 — V. F. 20.

GIANDUJA.

— **Gran Rogo.** — I cavalieri dell'ordine sono convocati in adunanza straordinaria alle ore 8 1/2 di questa sera nella solita sala.

Il Gran Mastro.

— **Teatro Regio.** — Questa sera al teatro Regio abbiamo il *Faust.* Se ne dice bene, e noi speriamo questa sera riconfermarci nella lieta speranza di chi assistè alle prove generali.

— **Il Presepio** degli asili pei lattanti riordinato ed abbellito si riaprirà il dì dell'Epifania per l'arrivo dei *Re Magi* e starà aperto ancora il 7, l'8 ed il 9 corrente.

— **Un pendente** da orecchino in smeraldi e brillanti fu perduto domenica scorsa venendo dalla via Bogino, num. 13, all'*Hôtel Bonne femme*, passando per i portici.

Chi lo avesse ritrovato avrà buona mancia portandolo alla tipografia del nostro giornale.

— **Portabiglietti ed anello ritrovati.** — Trovasi depositato all'ufficio di polizia municipale un portabiglietti con una somma in biglietti stato trovato sul finire di ottobre 1869, ed un anello d'oro rinvenuto il 2 corrente.

Ne sarà fatta restituzione ai rispettivi proprietari previe le volute indicazioni.

— **Corriere del commercio.** — Giovedì si pubblicherà il primo numero di questo nuovo giornale che raccomandiamo vivamente ai nostri lettori.

— **Pare che quel Dio** che ha còmpito di proteggere gli ubbriachi ieri mattina fosse in isciopero.

Certo Matteo .... che in cerca o a pretesto d'impiego era venuto da poco tempo ad abitare Torino, « per non istare in ozio » passò tutta la notte di domenica in gozzoviglie, e dopo un laborioso cammino in cui poco lo aiutavano le gambe che gli facevano *giaco, giaco*, sulle ore 7 di ieri mattina giungeva al suo domicilio in Borgo San Donato, N. 29; giunto alla bella meglio al terzo piano, in un trabalzone diede nella ringhiera di ferro, che poco alta, non lo riparò da un capitombolo nel cortile. Quando si accorse per rilevarlo non si trovò che il cadavere del povero Matteo.

— **Dopo le nevi, i geli.** — Stamane si comincia a soffiar sulle dita. I vetri delle finestre si sono appannati a foggia di alberi o di frasche, il termometro discende.

Notizie dalla Svizzera e dalla Spagna accennano a freddi straordinari e nevicate grandissime. Certo che in questo momento niuno tenta di salire il monte Cervino, niuno si sogna di recarsi ad ancoreggiar colla Jungfrau.

Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 3 gennaio 1870.

Carbone Vittoria, d'anni 26 — Bindino Antonio, id. 21, di Venaria Reale, virtuoso di canto — Marchesa Marianna Ferrero Della Marmora Principessa di Masserano nata Arborio di Breme e di Sartirana, id. 70, di Breme — Fornaseri Nicola, id. 66, di Torino, pellettiere — Parodi Filippo, id. 80, di Genova, negoziante — Più 5 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 3 gennaio 1870.

Maschi 13, femmine 11 — Totale 24.

Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di *Torino* a metri 276 sul livello del mare:

1 gennaio

Ore delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temperatura	Temperat. esterna al N. in gr. centesimali	Tensione del vap. in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	739,3	— 1,5	4,0	98	SO debole	n. ser.
9 a.	739,3	— 2,3	3,8	100	SO debole	nebbia f.
12	738,2	— 1,6	3,9	98	calma	sereno
3 p.	737,8	— 0,1	3,9	98	S debole	sereno
6 p.	737,7	— 0,8	4,2	96	calma	sereno
9 p.	738,3	— 3,7			calma	n. p. n.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima — 3,7; massima — 0,1

Acqua caduta millimetri 1,8.

Temperatura minima della notte del 4 — 9,5.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di *Torino* (Tempo medio di Roma)

5 gennaio 1870.

Nascere del Sole, ore 8 0 — passaggio al meridiano, ore 12 25 — tramonto, ore 4 50.

Nascere della Luna, 10 26 matt.

Passaggio al meridiano, ore 3 21 sera.

Tramonto, ore 8 31 sera.

Giorno della Luna 4°

Ci scrivono:

Firenze, 2 *gennaio* (sera).

L'*Opinione* di stamane ha annunziato che il Governo italiano ha preso una risoluzione definitiva intorno alla questione della candidatura del principe Tommaso al trono di Spagna. Credo essere nel vero affermando che questa notizia è ben lungi dall'essere esatta. Il Consiglio dei ministri, secondo le mie informazioni, non avrebbe avuto finora che ad occuparsi di un lato della questione, delle ripugnanze cioè che esistono per parte del Principe e della famiglia sua rispetto alla progettata combinazione.

Il Ministero avrebbe, cioè, preso atto di tali disposizioni meno favorevoli ed il Lanza ne avrebbe indi dato comunicazione al signor di Montemar, il quale (sia detto tra parentesi) dimostra una impazienza febbrile di conoscere gli intendimenti del nuovo Gabinetto intorno alla questione spagnuola. Però una deliberazione officiale non ebbe luogo e non poteva aver luogo per la semplicissima ragione che finora non è pervenuta a Firenze una proposta formale.

Tutto ciò non toglie però che l'avviso personale dei più influenti tra i membri della attuale amministrazione, sia interamente contrario alla candidatura del Duca di Genova. — Il Lanza ed il Sella sono quelli che nei privati colloquii si esprimono con maggior vivacità a tal riguardo; mi consta che le preoccupazioni di questi due ministri, rivolte sopratutto ad assicurare al paese la quiete che è così necessaria alla sua ricostituzione economica e finanziaria, sono tra le ragioni principali che fanno respingere quegli avventati progetti.

La partenza di quelle poche truppe che da Firenze si inviarono nella finitima provincia di Bologna per provvedere a quelle eventualità cui fosse per porgere argomento l'applicazione del macinato, quale la si vuole dall'attuale amministrazione, rigorosa, cioè, ma strettamente legale, fu effetto di informazioni anteriori alle ultime notizie ufficiali che si hanno intorno alle disposizioni di quella provincia — Consta difatti al Ministero che l'accordo intervenuto coi mugnai di quelle località ove temevansi i torbidi allontana in modo certo qualsivoglia pericolo di complicazioni — senonchè il movimento, d'altronde poco considerevole, avendo digià avuto luogo si pensò non fosse più il caso di rinvenire sulle disposizioni ormai già effettuate.

Dicesi che il posto di primo aiutante del Re non sarà coperto per ora: però lo si riserva fin d'ora al generale di Sonnaz, attualmente gran cacciatore di S. M., e che continuerà ad esercitare le funzioni altresì di primo aiutante, come già le esercitava nel tempo in cui essendo il Menabrea presidente del Consiglio non poteva adempiere di fatto a quelle attribuzioni.

IL RE ALLA PERGOLA.

Come al teatro Regio di Torino, S. M. il Re fu accolto al teatro della Pergola a Firenze da unanimi applausi. Egli era accompagnato dal generale La Marmora e da molti della sua Casa militare.

La Società anonima italiana per la Regia coltivazione dei tabacchi ha in questi giorni pubblicato lo specchio delle riscossioni da essa fatte nel mese di novembre 1869, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1868.

Da tale prospetto raccogliamo che i proventi del novembre dell'anno ora scorso salirono alla cifra di lire 8,264,636 70, mentre quelli ottenuti nell'uguale periodo di tempo dell'anno 1868 furono rappresentati dalla somma di L. 7,755,982 65.

Ne viene così un aumento a favore del novembre del passato esercizio di L. 508,661 05, al quale contribuirono tutte le provincie del Regno, all'infuori di sole cinque, Belluno, Bologna, Cremona, Padova e Pavia, che presentarono invece insignificanti diminuzioni.

Le provincie che offrirono i maggiori aumenti furono Firenze per L. 69,866 32; Napoli, L. 54,595 19; Caserta, L. 31,630 48; Rovigo, L. 28,7?6 01; Torino, 24,967 64; Mantova, L. 23,646; Ferrara, L. 19,635 24

Riassumendo ora i prodotti ottenuti in tutto il Regno dal 1° gennaio al 30 novembre, abbiamo per l'anno p. p. la somma di L. 82,286,824 16, e per il 1868 quella di L. 78,812,955 80, che è quanto dire un maggiore incasso a favore dei mesi dell'anno 1869 di L. 3,982,542 35.

Leggiamo nell'*Osservatore Triestino*:

La trista notizia del terremoto di Santa Maura si conferma; però il disastro sembra non aver distrutto l'intera città, come indicavano i ragguagli di ieri. Un telegramma di Corfù, 30 dicembre, gentilmente comunicatoci, si esprime così: « Il terremoto di Santa Maura fu fortissimo: metà delle case ne andò sconvolta; morirono 15 persone. » Ricordiamo che anche nel 1825 Santa Maura fu desolata da un terremoto, il quale vi cagionò grandi devastazioni.

CORRIERE DEL MATTINO

Scrivono da Firenze che produsse qualche effetto la comparsa del generale La Marmora a Pitti nel ricevimento del primo dell'anno, e l'aver il medesimo accompagnato il Re la sera allo spettacolo della Pergola.

Dal 1866 in poi l'onorevole generale non s'era più accostato a Corte, e si era mantenuto in una riserva che era freddezza. Pare che l'avvenimento del Ministero Lanza abbia dissipato il suo malumore.

BUONE NUOVE.

Se le notizie che sono trasmesse alla *Gazzetta di Milano* si confermano, se il Ministero esiste cioè veramente nella via delle economie prontissime, il rialzo spettacoloso di ieri sera alla Borsa di Parigi, invece di essere un fuoco di paglia, non sarà che il principio della ricostituzione del nostro credito. Ed il Ministero potrà ridersela delle arti della consorteria, poichè avrà con sè il paese.

Ecco quanto scrivono da Firenze al suddetto giornale:

« La soppressione del Ministero di agricoltura e commercio, da tanti anni desiderata, sarebbe ormai decisa.

« Una parte delle sue attribuzioni andrebbe al Ministero delle finanze ed a quello dei lavori pubblici.

« Sembra pure che anche di quest'anno verrà soppresso nel bilancio straordinario della guerra il capitolo relativo ai tre grandi comandi militari. È assai singolare che quando il Consiglio dei ministri è presieduto da un militare, i grandi comandi diventano indispensabili; quando invece lo è da un civile, codesta istituzione è considerata come affatto superflua, ed in tutti due i casi la Camera adotta. »

L'*Italia militare* d'oggi reca due grandi pagine di onorificenze militari, di trasferimenti, di disposizioni. Togliamo la prima:

« Bertolè-Viale cav. Ettore, maggior generale, aiutante di campo di S. M., già ministro della guerra, nominato gran croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. »

IL MACINATO.

Leggesi nel *Monitore* di Bologna:

Da Milano ci scrivono che la notte del 31 gli esercenti molini fermarono tutte le macine e chiusero i loro stabilimenti, decisi a rifiutare l'imposta. Intanto gli esattori accompagnati dai birri e dai carabinieri, conti-

---

tare seco i vascelli a forza, ed alterare e demolire le sponde, sono appena sensibili.

La grande stazione di Chalouf, uno dei principali subcentri di direzione dei lavori, è ridiventata quasi deserta, e più non rimangono che i custodi della presa d'acqua, ed i guardiani degli immensi cantieri di macchine e materiali.

Sovra tutto il resto del canale di Chalouf si vedono case in quantità, tutte abbandonate sotto monticelli di catene, ruotaie, vagoni, carrinole, ecc., che ben possono dare un'idea dell'importanza dei lavori con tai mezzi compiuti.

In diversi luoghi si vedono tuttavia lavori incompleti, e dei negri *feltah* approfittano anzi degli abbassamenti della marea per continuare gli scavi nell'argilla grigia fino al livello dell'acqua, per preparare così la via ed il lavoro alle draghe, che verranno poi a completare gli scavi anche in tali luoghi, riducendoli alla voluta larghezza e profondità.

Quantunque ci sia ancora molto a fare per finire e perfezionare l'imboccatura del canale verso Suez, i navigli ad elice vi possono tuttavia già circolare fin d'ora senza potersi però incontrare e scambiare la via in altri luoghi che nelle sole stazioni di scambio.

Alle sei arrivammo nella gran rada di Suez, seguendo il largo canale che le dighe tracciano ed indicano attraverso gl'immensi bassifondi; che in quell'istante il flusso del mare andava appunto scoprendo all'estremità della baia, e che sembrano non pertanto continuare il mare.

L'argentea luna levandosi sopra tale piano acquatico di fronte alla montagna d'Attakah, illuminata come in pien meriggio, produceva il più singolare e fantastico effetto, veramente degno di maestro pennello.

I grandi vascelli transatlantici delle Indie non possono ancora entrare nei bacini, ed ancorano quindi a circa due chilometri distanti da essi. Non maggior profondità si ha ancora nel canale, e tutti i legni carichi, che pescano più di 6 metri d'acqua, non osano rischiare la traversata per tema di arenare, com'è accaduto dall'altra parte al *Pelouse*.

È del resto quivi che la Compagnia ha principalmente progettati ed in parte anche incominciati i più grandi lavori per creare un porto conveniente, ed una comoda stazione mondiale ai bastimenti che dovranno attraversare l'istmo.

Gettate e calate di parecchi chilometri si spingono nel mare fino alla profondità di otto a nove metri; ed altre dighe trasversali disegnano i futuri bacini dai navigli da una parte, e dall'altra i terrapieni sopra cui dovrassi fabbricare la novella città, i suoi magazzeni, dock e depositi. Poichè l'attuale Suez non ha che tre o quattro case di europei abitabili. Tutte le altre sembrano piuttosto stalle od ovili.

Mi si racconta che negli ultimi giorni l'ingegnere Lavallée aveva scoperto a tre metri sotto il livello d'acqua un rispettabile scoglio, ch'era rimasto inosservato nel primo sondaggio, che i sotto-ingegneri avevano compiuto un po' negligentemente, non tastando la profondità che di cento in cento metri. E si fu appunto in uno di tali intervalli, evidentemente troppo lunghi, che fu scoperto lo scoglio in una più diligente contro verifica, fatta eseguire, ancora in tempo, circa otto giorni avanti l'inaugurazione.

Minatori e manuali furono prontamente raccolti sul luogo; lo si attaccò coi picconi e colle mine, si lavorò giorno e notte, e cinquanta ore avanti la festa dell'inaugurazione il malcapitato scoglio era già spianato di 5 metri sopra tutta la superficie, il che aggiunto ai tre metri d'acqua che già lo coprivano, procurò la profondità normale di 8 metri anche in quel tratto del canale.

I più si lamentano che attraverso i laghi d'El-Guisr, del Serapeo e di Chalouf le pendici laterali in molti luoghi si protendano ancora troppo sott'acqua, avanzando in modo, da entrambe le parti, da restringere troppo la piattaforma centrale del canale, ridotta talora alla sola larghezza di 25 metri.

Questa eccessiva dolcezza nell'inclinazione delle sponde, se da una parte giova non poco ad ammortire l'agitazione corrosiva dei flutti contro i margini, specialmente al passaggio dei bastimenti, d'altra parte facilita di troppo gli arenamenti a tutti quei legni che si scartano appena dalla piattaforma mediana o navigabile del canale.

Ebbene, contro queste giuste riflessioni, come eziandio contro le instancabili denigrazioni degl'invidi e maligni, si allargherà in certi tratti alquanto più l'alveo delle acque, lo si sprofonderà ancora per dar passaggio a qualunque piroscafo anche il più sopraccarico e della più grande immersione, si raddrizzeranno le curve ed infine, per servirsi di una felice espressione di Nubar-pascià: « Si aggiungerà alla ferrovia il secondo binario. »

Contro le sabbie vi è il comodo e facile rimedio di opportune piantagioni sovra entrambe le sponde, come si è già fatto in molti tratti, poichè una semplice siepe di palme, od anco un campo coltivato a cotone bastano ad immobilizzare il suolo ed impedire le sabbie dal volare nel canale. Il prossimo canale d'acqua dolce venuta a surrogare le antiche e letali acque salmastre delle paludi e lagune, aiuterà dappertutto tale vegetazione.

Inoltre potenti *draghe*, che di lontano rassomigliano a vere cattedrali, resteranno in permanenza su quei differenti punti, in cui si possono temere sfaldamenti, cadute o infiltrazioni di sabbia. Ed appena il bisogno si faccia sentire un getto a fischio di vapore, pochi giri di catena, e subito il novello deposito di sabbia, o piccolo o grande, sarà rigettato nel deserto.

Gli Arabi hanno già battezzato Suez il porto della China, ed infatti si può andare da Suez a Canton più facilmente che a Genova e Marsiglia.

Ei ci sembra quindi già di trovarci proprio alle porte dell'impero celeste. Tanto più che dall'alba di questa mattina le porte dell'albergo di Suez, a cui siamo discesi, invitati dal suo proprietario europeo, sono continuamente assediate da una moltitudine mista di Chinesi e d'Abissini, tutti intenti ad offrire e presentare oggetti portati dalla China, dal Soudan o dall'Etiopia.

Nel paese s'incominciano ad improvvisare svariatissimi bazar campionari, contenenti oggetti e mercanzie d'ogni maniera e qualità. È davvero una magnifica occasione pei dilettanti di giocatoli abbastanza ricchi per pagare tali oggetti almeno dieci volte quanto valgono davvero nei loro paesi a questi furbi ed astuti compari dagli occhi obbliqui!

Questo fenomeno però ci fa presentire che forse tra breve la più grande e perenne fiera internazionale del mondo sarà stabilita su questi lidi, e che non tutti gli abitatori del lontano e ricco Oriente attenderanno che gli europei vadano a portare loro in casa le proprie derrate, ma che invece la massima parte ci verranno all'incontro, per iscambiare i loro generi coi nostri in questo futuro magnifico porto mondiale.

Importa quindi grandemente a tutti i paesi d'Europa che aspirano a diffondere il proprio commercio, di metter piede e stabilire colonie, magazzini campionari, case succursali di sconto in questo porto che dovrà presto servire come principale punto di appoggio pel commercio orientale.

Ing. Mutti Pietro.

mano a ripetere invano gli esperimenti d'asta per vendere le robe sequestrate a titolo di arretrato. Sono scene degne della dominazione spagnuola, la peggiore di quante assassinarono la povera Italia!

A Cento si conferma che il molino principale fu chiuso e riaperto coll'intervento della truppa.

A Pavullo accaddero ieri dimostrazioni, e fu fatta partire in fretta e furia della forza armata alla volta di quel paese.

Altra truppa è passata dalla nostra stazione, diretta verso Modena e Parma.

Le notizie che ci pervengono dalle campagne confermano il fermento che regna fra le popolazioni rurali.

ELEZIONI POLITICHE.

Ecco il risultato finora conosciuto dell'elezione di Varallo:

Sezioni di Varallo, Borgosesia, Gattinara, Crevacuore, Scopa:

Comm. Perazzi voti 547
Capellaro » 187

In causa della neve abbondantissima e del pessimo stato delle strade, non si potè a tutto ieri conoscere il risultato delle altre due sezioni di Valdobbia e di Campertogno.

Una triste notizia riceviamo da Napoli: ecco come la racconta la *Patria*:

« In un duello che ebbe luogo iermattina al Vomero tra un redattore d'un giornale di fresca pubblicazione ed il signor Eduardo Cognetti, redattore, o meglio, fratello del direttore d'un altro giornale, il Cognetti, ricevendo alla quarta mossa in guardia un colpo di punta nel petto, immediatamente e con gran coraggio ne morì. »

Ci uniamo al giornale napolitano a lamentare che simili fatti dolorosissimi avvengano, che la vita d'un cittadino, d'un padre di famiglia, d'un figliuolo possa essere troncata per una mera assegnata parola sfuggita nel calore d'una discussione o nella foga di scrivere un articolo; e facciamo voti perchè si effettui una volta l'invocato *giurì* d'onore, se non fra tutti i cittadini, almeno fra giornalisti.

In Belgio il Ministero della guerra ha prescritto che la bassa forza dell'esercito non sia armata fuori di servizio.

Buonissimo provvedimento che vorremmo vedere adottato anche in Italia.

IL MINISTERO FRANCESE.

È uscito dal Ministero francese Magne, il gran mastro delle finanze che da tre anni ci avea abituati a quelle fantasmagoriche relazioni finanziarie all'Imperatore, tanto encomiate e tanto contraddette.

Fu una strana crisi quella da cui sorse l'attuale Ministero francese.

Magne per restare ministro delle finanze esigeva che Buffet, Daru, Ségris e Talhouet entrassero nel nuovo gabinetto. Alla lor volta i signori Buffet, Daru, Ségris e Talhouet per entrare nella nuova combinazione ministeriale esigevano che Magne ne uscisse.

E questi ultimi la vinsero.

Buffet andò a pigliar il posto di Magne.

Il ministero Ollivier è dunque costituito definitivamente secondo la lista recataci dal dispaccio.

E la Borsa di Parigi di ieri segnava un incontrastato rialzo.

TRAUPPMANN.

Continuano i più strani aneddoti su quest'uomo che si può ben chiamar straordinario sin nel delitto che in tutti i suoi minori atti.

Certo che alcuni particolari verranno dalle immaginazioni de' giornalisti e del pubblico oltre misura ingranditi, ma ciò non toglie che non resti realmente a Trauppmann una bizzarra tinta romanzesca che verrà certo stemprata sulla tavolozza di molti romanzieri di second'ordine.

I giornali francesi ci recano le lettere trovate su di lui, quando dopo la sentenza, venne mutato d'abiti.

V'hanno dei suggerimenti pel suo difensore, delle lettere all'Imperatore, dei versi d'amore.

Giovedì scorso Trauppmann fece chiedere al Direttore del carcere un foglio di carta, di cui intendeva servirsi per scrivere ai suoi parenti gli auguri di buon capo d'anno.

Passata la prima amarezza dolorosa dopo la sentenza, Trauppmann è ritornato alla sua serenezza abituale su tutto ciò che lo riguarda. Ricomincia a ridere, a scherzare, a chiedere i lauti pasti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI.

(Agenzia Stefani)

Parigi, 3 *gennaio*.

Il *Journal Officiel du soir* dice: L'imperatore rispose al Corpo diplomatico: « La vostra presenza, signori, intorno a me e le parole che intesi mi sono una nuova prova dei buoni rapporti esistenti tra il mio governo e le potenze. L'anno 1870 consoliderà, spero, il nostro accordo nello scopo comune della civiltà. »

L'imperatore rispose ai membri del Senato: « Godo di congratularmi col Senato pella maniera con cui adempì il còmpito liberale che gli affidai di modificare la costituzione. Ho fiducia che nella nuova via in cui siamo entrati, potrò sempre contare sul concorso dei suoi lumi e del suo patriotismo. » L'imperatore rispose ai membri del Corpo legislativo: « Sono lieto delle espressioni di devozione che mi indirizzate in nome del Corpo legislativo. Giammai il nostro accordo fu più necessario e più utile.

« Nuove circostanze aumentarono le prerogative del Corpo Legislativo senza scemare l'autorità che tengo dalla nazione. Condividendo la responsabilità coi grandi Corpi dello Stato, mi sento maggiore la fiducia per sormontare le difficoltà dell'avvenire. Quando un viaggiatore percorse lunga strada e si scarica d'una parte del fardello, non per questo si indebolisce, ma riprende invece nuove forze per continuare il cammino. »

L'imperatore rispose al Clero: « Accolgo con riconoscenza i voti del clero di Parigi. Riceva le mie congratulazioni pello zelo che pone nel propagare nel seno delle masse la dottrina dell'abnegazione e della carità cristiana. »

Parigi, 3 *gennaio*.

Il *Journal officiel* pubblica la lista del Ministero. Ollivier giustizia, Daru esteri, Chevandier interno, Buffet finanze, Lebœuf guerra, Rigault marina, Segris istruzione, Talhouet lavori, Louvet commercio, Vaillant alla casa dell'Imperatore, Richard belle arti.

Un decreto separa il ministero della casa dell'imperatore dal ministero delle belle arti.

Parieu fu nominato presidente del Consiglio di Stato; Saint Paul e Duvergier furono nominati senatori.

Firenze, 4 *gennaio*.

Elezione. — Collegio di Varallo, eletto Perazzi con 591 voti.

Vienna, 3 *gennaio*.

L'arciduca Alberto parte oggi per la Francia meridionale per motivi di salute.

È completamente falsa la voce che l'imperatore si rechi a Roma.

Parigi, 3 *gennaio (notte)*.

I giornali applaudono il nuovo gabinetto che è il risultato dell'accordo tra i centri di destra e di sinistra.

Il *Public* dice che Haussmann diede definitivamente le dimissioni; succedegli Chevreau.

La *Liberté* dice che la composizione del gabinetto dissipa gli ultimi dubbi che potevano ancora sussistere sulla sincerità dell'imperatore e sulla realtà del governo parlamentare in Francia.

Il *Journal des Débats* dice che Ollivier scegliendo i colleghi nel centro sinistro assicurossi le simpatie quasi unanimi di tutta la Francia.

Il suddetto giornale constata che l'attitudine dell'imperatore durante la crisi fu strettamente e francamente parlamentare.

Parigi, 4 *gennaio*.

Iersera la rendita francese contrattavasi a 74 17; l'italiana 58 10.

Ieri i nuovi ministri, dopo la prestazione del giuramento, furono presentati all'imperatrice, la quale assicurò che troverebbero sempre in essa la migliore accoglienza.

Lisbona, 3 *gennaio*.

Hassi da Rio Janeiro che Lopez trovasi senza risorse. In seguito alla convenzione firmata tra il Brasile e la Confederazione Argentina, il Brasile richiamerà 14 mila uomini dal teatro della guerra nell'Argentina e richiamerà tutto il suo contingente.

Fatti Diversi

Elenco funebre. — La morte nell'anno scorso ha mietuto largamente nel nostro Parlamento.

Il Senato del regno lamenta la perdita dei senatori:
Breme M. Ferdinando duca di Sartirana.
Cesarò (duca di) comm. Giovanni.
Paleocapa comm. Pietro.
Longo nobile Francesco.
Alfieri di Sostegno marchese Cesare.
Maria cav. Giuseppe.
Viggiani cav. Emanuele.
D'Angennes monsignore Alessandro.
Durando cav. Alessandro.
Bartolommei marchese Ferdinando.
Genolino conte Domenico.
Ferretti conte Cristoforo.
Da Bormida cav. Giovanni.
Mazza Salazar conte Leonzio.
Catalano Gonzaga duca di Cirella.
De Monte comm. Vincenzo.
Cantù comm. Giovanni Lorenzo.

La Camera dei deputati novera perduti fra i suoi membri:
Cattaneo Carlo del 1° collegio di Milano.
Gonzales avv. Carlo di Ostiglia.
Leonetti Giuseppe di Capua.
Martini conte Enrico di Crema.
Camozzi Gabriele di Trescore.
Zanini dottor Giovanni di Corteolona.
Acerbi Giovanni di Gonzaga.
Briganti B. Bellino di Recanati.
Antonini ing. Giuseppe di Varallo.

Traforo delle Alpi. — Oggi pubblichiamo lo specchietto del progresso dei lavori al 31 dicembre.

Lunghezza totale della galleria da scavarsi metr. 12,220.

Avanzamenti ottenutisi in piccola sezione dal 15 al 31 dicembre 1869: metri 32 60 al sud; 19 30 al nord.

Galleria già scavata in piccola e grande sezione al 15 dicembre 1869: metri 6158 20 al sud; 4388 15 al nord.

Il totale della galleria scavata al 15 dicembre 1869 è di metri 10,598 25.

Rimangono a scavarsi metri 1621 75.

Esazione di diritti comunali. — Il municipio di Milano ha adottato un sistema di esazione dei piccoli diritti di segreteria che crediamo debba imitarsi da tutti gli altri considerevoli Comuni italiani.

Esso, con autorizzazione del Ministero, ha emesse delle *marche da bollo* di diverso valore ai dipendenti uffici, che semplificano e la riscossione e la controlleria dei diritti di segreteria spettanti al Comune. Questo nuovo metodo è molto utile ed economico, restando così tolti i bollettini a madre e figlia, il disturbo alle parti di recarsi dagli uffici alla cassa pel pagamento di qualche lira, e la controlleria della ragioneria che aveva proposti più impiegati per la spunta alla fine d'ogni mese d'un immenso numero di bollettari. Le marche adottate, a diverso colore a norma del caso, portano nel mezzo lo stemma del Comune milanese, l'indicazione del valore, ed all'intorno le parole « *Comune di Milano — Diritti di Segreteria.* » Perchè poi non si verifichi frode alcuna, sono ad ogni volta annullate col timbro dell'ufficio emettente.

Nevicata e geli. — Una nevicata immensa è caduta sui Pirenei.

Vennero sospese le corse dei treni. In un convoglio che da Bayonne veniva in Francia si trovarono due morti di freddo.

V'è di che soffiarsi sulle dita al solo pensarvi.

Boom! Boom!! — Ecco un fatto diverso della *Gazzetta ufficiale* del Regno:

I giornali tedeschi narrano un fatto atroce avvenuto a Schrimm nella provincia di Posnania.

Una ragazza s'era recata poco distante da Schrimm per ricevere la somma di 300 talleri lasciatile in eredità da un suo parente. Nel suo ritorno si fermò in un villaggio, dove non avendo conoscenti s'è rivolta al capo del comune per avere un alloggio durante la notte. Questi, saputo dalla ingenua lo scopo del viaggio, s'affrettò ad offrirle capitalità nella propria casa ed un posto nel letto di sua moglie. Quando tutti dormivano, il capo comune si recò nel proprio giardino e vi scavò una fossa. Provvedutosi d'un grosso coltello si recò quindi nella stanza della moglie, s'avvicinò al letto e con sicuro colpo tagliò il collo ad una delle due dormienti. Prese poscia la sua vittima sulle spalle e andò a sotterrarla nella fossa. Ma quale non fu la sua sorpresa quando ritornato nella stanza trovò il letto vuoto. In luogo della ragazza aveva uccisa la propria moglie, e la ragazza avvedutasene a tempo aveva preso il suo fardello e se ne era fuggita.

Dunque Giuseppe gerunte.

Notizie Commerciali

Parigi, 2 *gennaio*. — *Cereali*. — Il mercato si è consolidato, non solo il ribasso cessò ma alla *halle* si ebbe un aumento di centesimi 50 per sacco. Anche gli avvisi dei dipartimenti sono in grande maggioranza al rialzo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Condizione pubblica delle Sete.

Bollettino del giorno 3 gennaio 1870.

Organzino	colli 21	peso	1692 66
Trama	» »	»	» »
Greggia	» 10	»	713 52
Articoli diversi	» 1	»	13 18
	—		— —
Totali	31		2417 56
	=		= =

Totale nel mese e tutt'oggi colli n. 37.

RIVISTA FINANZIARIA.

L'anno che è scomparso non ci lascia troppo cattivo ricordo.

Se i nostri titoli si tennero depressi nei primi mesi, nell'ultima quindicina di dicembre guadagnarono ampiamente il terreno perduto.

Meglio ancora è proceduto il mercato francese, da cui tanto dipendiamo.

Da 70 che era il corso del 3 per 0/0 francese al principio del 1869, noi progredimmo fino a toccare 72.

Le cause di questo favorevole stato di cose sono evidenti.

Le libertà sviluppate in Francia per opera principalmente di un'opposizione illuminata, allontanarono i pericoli di guerra e pericoli di sommosse.

Da noi l'arrivo al potere del Lanza con idee di economie nell'amministrazione rassicurò alquanto gli animi sull'avvenire finanziario.

Da questo fatto devono vedere i nostri lettori quanto noi serviamo ai loro interessi quando, anche a costo di parere noiosi, ripetiamo i nostri incitamenti all'economia.

Se invece di far economie di 40 milioni — si arrivasse ad ottenere, com'è *perfettamente possibile*, un'economia di 100 milioni, quale miglioramento non si vedrebbe mai sul nostro credito! quanta confidenza rinascerebbe! quanti nuovi affari sorgerebbero! — E da questo ne verrebbe per diretta conseguenza un aumento grande del prodotto delle imposte indirette ed aumento di prodotti delle ferrovie in modo che presto sarebbe ridotta a minimi termini la ingente cifra di garanzie che ne aggrava il bilancio.

Da queste cose ne verrebbe un rapido progredire del valore dei titoli, e noi vedremmo in pochi mesi la Rendita ad 80, con incredibile accrescimento della fortuna privata e pubblica.

Ma per ottenere questi risultati bisogna che ognuno resti colle mani alla cintola — e ciascuno cerchi nella sua grande o piccola sfera d'influenza di far prevalere quei principii di economia e di libertà, che or, grazie alla persistenza di alcuni, fra cui ci vantiamo di essere, già ebbero un parziale trionfo. Occorre per ottenere tale risultato di prepararsi bene per le elezioni affine di eliminare coloro che per pregiudizi o posizione sono necessariamente difensori degli sprechi massime militareschi.

Intanto godiamo quel bene che or ci è dato, poichè intanto è probabile, che non turbandosi le cose politiche, avremo nuovi miglioramenti in gennaio e febbraio per impiego dei considerevoli risparmi che si realizzano in quest'epoca in cui si saldano redditi, crediti, interessi, ecc., per un'ingente cifra.

L'affare dei Buoni delle ferrovie Meridionali è assicurato, l'operazione si fa dalla *Banque de Paris*, dal Mobiliare Italiano, dal Mobiliare Austriaco e dalle *Banques des Pays Bas*; queste banche hanno naturalmente già assicurato il concorso di altri capitalisti.

L'operazione ascende a 50 milioni di buoni trentennari. Questi buoni saranno in numero di 131,000, portanti 30 fr. di interesse netti in oro, la Compagnia dichiarando a suo carico ogni imposta, cambio, ecc.; il prezzo d'emissione starà fra 400 e 425 franchi; a garanzie dei portatori di buoni saranno depositate a Parigi 500,000 Obbligazioni delle ferrovie meridionali che la Società era autorizzata ad emettere; cosicchè ogni portatore di un buono ha diritto, in caso di non pagamento, a 3 obbligazioni le quali valgono 166 fr.

Bersaglio Milano — 1 gennaio 1870.

La mattina passò quasi inoperosa, ma giunti i corsi di Firenze in aumento, andò conchiuso un discreto numero d'affari in Rendita da 56 42 a 56 57 pronti e 56 77 a 56 92 fine corrente, godimento 1 gennaio.

Anche le azioni Talmochi furono favorite di buona domanda e si pagarono 662 50 per contanti e 662 25 circa fine mese, godimento 1 corr. cioè *ex-coupon* di lire 7 50.

Le azioni Meridionali valevano 335 f. c. e le relative obbligazioni a 174.

I 20 franchi si pagarono da lire 20 68 a 20 70 pronti, e 20 76, 77 fine gennaio.

Il Francia si pagò da 103 40 a 103 55 a vista, meno 2 1/2.

Il Londra si negoziò da 25 91 a 25 92 a tre mesi e 3 0/0.

Il Francoforte a 215 1/4 a tre mesi e 3 0/0.

Parigi 3 *gennaio*.
(Chiusura della Borsa).

Rendita Francese 3 0/0	— 73 80
Rendita Italiana 5 0/0 fine mese	— 58 —
(Valori diversi),	
Ferrovie Lombardo-Venete	— 336 —
Obbligazioni id.	— 258 —
Ferrovie Romane	— 47 —
Obbligazioni id.	— 113 50
Ferrovie Vittorio Eman. (1868)	— 185 —
Obbligazioni ferrovie Meridionali	— 167 —
Cambio sull'Italia	— 5 5/8
Credito mobiliare Francese	— 205 —
Obbligazioni Regia dei tabacchi	— 443 —
Azioni id.	— 667 —
Vienna, 3 *gennaio*.	
Cambio su Londra	124 40
Londra, 3 *gennaio*.	
Consolidati inglesi	92 3/8

Camera di Commercio ed Arti.
(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

4 gennaio 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. Contratti del matt. (in cont. 57 15 20 25 25 15 25 15 20 25 15 (57 17 1/2) 57 20 25 (57 22 1/2) in liq. 57 70 55 55 pel 3) gennaio.
Corso legale 57 17 1/2.
Prestito Nazionale 1854 5 0/0. C. d. m. in c. G. 80 10.
Azioni Banca Nazionale. C. del m. in con. 2055.
Azioni Banco Sconto e Sete. C. d. m. in c. 169 170 80 170 170.
Obbligazioni Canali Cavour. C. d. m. in c. 331 50 331 50.

	CAMBI a 30 giorni den.	lettera	per 3 mesi. den.	lettera
Lione	102 30	102 40	102 85	102 95
Londra(*)	— —	— —	25 87	25 92
Parigi	— —	— —	— —	— —

Sconto alla Banca Nazionale 5 per 0/0.
(*) Sconto 3 per 0/0.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
del 4 gennaio.

Rendita, corso legale aumento cent. 62 1/2 sulla borsa precedente.

La costituzione del Ministero in Francia a seconda delle generali aspettazioni nel giorno stesso della liquidazione per la quale esisteva ancora un enorme scoperto sulle due Rendite Italiana e Francese, ha provocato ieri delle fortissime ricompre, ed in conseguenza brillantissimo aumento di un punto e circa su d'entrambi.

Da noi oggi malgrado molte realizzazioni a Borsa ora finitissima e la Rendita si mosse da 57 20 a 57 25 per contanti, e 57 65 70 per fine gennaio.

Il Prestito naz. a 79 95 a 80.

Azioni Banca Naz. a 2060 nominali.

Obblig. Canali Cavour a 343 50.

Azioni Banco Sconto a 168 50 a 169, per fine gennaio 170.

Le obbligazioni dei tabacchi contrattate a 459.

Azioni relative 660 *ex-coupon*.

Le Demaniali valevano 453.
Obbl. Meridionali a 173.
Azioni 336.
Obblig. Ecclesiastiche a 76 25.
Oro 20 69

Borsa di Genova - 3 gennaio 1870.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana fu contrattata per contanti da 56 30 a 56 82, godimento 1 gennaio.

Per fine mese si contrattò da lire 57 10 a 57 20.

Il prestito Nazionale era negoziato da lire 80 50 a 80 15 per contanti e per fine mese.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono 1068 p. fine mese.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare da 444 a 445.

Francia lettera 103 1/5, denaro 103 1/2.

Londra a vista 25 12.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 20 73 a 20 67.

LIONE, 31 *dicembre*. — Gli affari in sete continuano ad essere limitati con prezzi fermissimi.

Oggi passarono alla Condizione:

Organzini: 33 balle Francia ed Italia; 19 di sete asiatiche.

Trame: 11 balle Francia ed Italia; 16 di sete asiatiche.

Greggie: 12 balle Francia ed Italia; 36 asiatiche.

Pesate: 1 balle Francia ed Italia, e 72 di sete asiatiche.

Peso totale chilogr. 13,318.

LIVERPOOL, 31 *dicembre*. — Vendite di merci 15,000 balle.

Mercato forte senza eccitamento.

Cotoni Americani ricercati.

Midding Orleans, 11 7/8; Fair Oomrawutties, 9 3/4; Fair Bengal 8.

Vendita settimanale di cotoni 69,000 balle. Importazione 32,000. Esportazione 10,000 — Deposito 718,000 balle.

NUOVA YORK, 30 *dicembre*. — Cotone Midding Upland cent. 25 1/8.

Oro 119 3/4.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1870 AI GIORNALI PUBLICATI DALLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO

Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — Parigi, Rue Richelieu, N. 106

IL SECOLO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO — Anno V. — Esce in Milano nelle ore pomeridiane. — **IL SECOLO** è il giornale di più gran formato in Italia che si venda a **5** cent. Di carattere indipendente da ogni partito, **IL SECOLO** pubblica articoli e rassegne politiche, amministrative, militari, ecc. Tiene corrispondenze da *Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova, Venezia, Cagliari, Messina, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Madrid, Praga, Montevideo, Buenos-Ayres*, ecc. Pubblica un'estesa Cronaca italiana, una Cronaca Giudiziaria, Fatti diversi, Riviste Teatrali, Bibliografiche, Scientifiche e di Varietà. Dà pure quotidianamente un Bollettino della Borsa, un Memoriale pei privati e Bollettino amministrativo, un sunto degli Atti governativi, Supplementi straordinari, Dispacci particolari, ecc.

Nell'Appendice pubblica due Romanzi contemporaneamente, acquistando all'uopo il diritto esclusivo di pubblicazione delle più importanti primizie letterarie.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Milano (a domicilio) . . . Anno L. **18** Sem. L. **9** Trim. L. **4 50**
Franco di porto nel Regno . . » » **24** » » **12** » » **6**

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'ABBONAMENTO D'UN'ANNATA DA' DIRITTO: 1° a tutti i numeri che verranno pubblicati nei dodici mesi, a tutto il 1870, del giornale settimanale illustrato di romanzi e varietà: **LA SETTIMANA**, di 16 pagine in-4°, con molte incisioni, ecc.; 2° ad un esemplare delle due seguenti opere a scelta: — *a*) **LE MIE PRIGIONI**, memorie di SILVIO PELLICO, illustrate da *Tony Johannot*; un ricco volume in-4°, in carta di lusso, di pagine **240**, con **83** vignette ed il ritratto dell'autore. — *b*) **LE DUE DIANE**, romanzo di ALESSANDRO DUMAS: un elegante volume in 4° in carta di lusso, di pagine 256, con 48 illustrazioni.

NB. *Indicare nella domanda d'associazione quale delle due opere si desidera; e fuori di Milano, per ricevere franca la pubblicazione scelta, aggiungere all'importo d'abbonamento cent.* **40** *per spesa di porto.*

Avvertenza. Il volume **LE MIE PRIGIONI** si può avere rilegato in tela ed oro per strenna, inviando in più il prezzo della legatura di L. **2**.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA' DIRITTO: 1° a tutti i numeri che verranno pubblicati nei sei mesi, a tutto giugno 1870, del giornale ebdomadario **LA SETTIMANA**; 2° ad un esemplare del romanzo di EDMONDO ABOUT, **L'INFÂME**, prima versione italiana di PAOLO BOSIO; un elegante volume in-4° in carta di lusso, di pagine 64, con 8 illustrazioni di *Guido Gonin*.

NB. *Fuori di Milano, per ricevere franco a destinazione il suddetto romanzo, bisogna aggiungere all'importo d'abbonamento cent.* **15** *per la spesa di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA' DIRITTO a tutti i numeri che verranno pubblicati, durante questo periodo, del giornale **LA SETTIMANA**.

Avviso. Ai nuovi signori abbonati dal 1° gennaio 1870, verrà inviata gratuitamente dietro richiesta, una edizione speciale della porzione del romanzo di PONSON DU TERRAIL: **IL FABBRO DEL CONVENTO**, che ebbe principio nell'Appendice del SECOLO il 3 dicembre 1869, e che ha destato sì grande interesse.

LO SPIRITO FOLLETTO

GIORNALE UMORISTICO ILLUSTRATO — GRAN FORMATO

(**Edizione Italiana**) — Anno X. — Si pubblica in Milano ogni giovedì. — Otto pagine di testo ed illustrazioni, e quattro di copertina. — Disegni da *Album*, quadretti di genere, schizzi, caricature, ecc.

Questo giornale, unico nel suo genere per la *specialità* delle sue splendide pubblicazioni, noto ed ammirato tanto in Italia che all'estero, ottenne un successo veramente straordinario, del quale a buon diritto va orgoglioso.

Anche l'edizione francese (**L'ESPRIT FOLLET**), che viene pubblicata a **Parigi** dalla casa succursale dello Stabilimento Sonzogno, ebbe un esito fortunatissimo, e i principali disegni che figurano in entrambi, specialmente quelli dovuti alla matita del rinomato artista **GUIDO GONIN**, vengono già pubblicati a **Londra**, e verranno col 1870 pubblicati a **Stuttgart** per l'edizione tedesca, ed a **Madrid** per l'edizione spagnuola, ecc.

Disegnatori:

ARTISTI ITALIANI

Guido Gonin, Frezzi* e *Francesco Fontana, C. Marietti, E. Gorra, L. Borgomaneiro, F. Zennaro, Orselli, ecc.

ARTISTI FRANCESI

Cham, Bertall, Morin, Stop, Morland, Petit, Gray-Parker, Darjou, Bellogust, Damourette, Lemot, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno . . . Anno L. **25** Sem. L. **14,50** Trim. L. **7,50**.

Chi prenderà l'abbonamento per tutta l'annata 1870 avrà diritto ai seguenti *premi gratuiti:*

1° Un esemplare del **QUADRO LITOGRAFICO** espressamente eseguito colla massima accuratezza da **GUIDO GONIN**, rappresentante **LA RICONCILIAZIONE**, in un gran foglio, carta distinta, da porsi in cornice e da poter servire di *pendant* a quello che fu dato in dono agli abbonati pel 1869;

2° Un elegantissimo ***Calendario Americano*** pel 1870, da sfogliarsi giorno per giorno.

NB. *Fuori di Milano, per ricevere franchi a destinazione questi due importanti premii, aggiungere all'ammontare dell'abbonamento annuo cent.* **50** *per spesa di porto.*

L'ESPRIT FOLLET

ALBUM-JOURNAL LITTÉRAIRE, ARTISTIQUE FANTAISISTE

(**Édition Française**) 2.e Année

Huit pages grand format, papier de luxe. — Paraissent une fois par semaine. — La plus importante et la plus élégante des publications illustrées, fantaisistes et amusantes, qui paraissent à Paris.

COLLABORATEURS:

ILLUSTRATION: GRAND DESSIN D'ALBUM dans chaque numéro: **M. Guido Gonin**; CROQUIS, CARICATURES et FANTAISIES ARTISTIQUES: **MM. Cham, Bertall, Morin, Stop, Morland, Petit, Gray-Parker, Bellogust, Damourette,** ecc.

RÉDACTION: **Pierre Véron, Clarette, Feyrnet, Bienvenu, Louis Leroy, Ivan de Woestyne, Monselet A. de Lauzières, Briollet, Daclin, Laforêt,** et **Villars, J. Caccia, P. Aréne, Andrei, Chincholle Benoist, Tantinet,** ecc.

ABONNEMENT:

Paris	3 mois fr. 6 50	6 mois fr. 13 —	Un an fr. 25
Départements . . .	» 7 50	» 15 —	» 30
Italie, Belgique et Suisse	» 8 50	» 17 —	» 34

PRIME entièrement gratuite aux abonnés d'UN AN

Tout abonné d'un an a droit à **une prime** qu'il pourra choisir entre les deux suivantes: — 1. **LE JOUR DE MARIAGE**, superbe peinture à l'huile sur toile (38 c. de hauteur sur 45 c. de largeur).

2. La collection complète de la première Année (1869) de L'ESPRIT FOLLET, splendide volume in-folio de 288 pages, formant un magnifique ALBUM DE SALON.

ALBUM DELLO SPIRITO FOLLETTO

Anno I. — Pubblicazione mensile. — Per aderire al desiderio da molti espresso, di poter avere una raccolta dei principali disegni dello ***Spirito Follette*** separatamente dal testo, alla fine di ogni mese uscirà una dispensa contenente tre fra le migliori GRANDI COMPOSIZIONI ARTISTICHE che pubblica quel giornale.

Questi grandi disegni, veri quadri di genere, verranno stampati con cura speciale su carta distinta, per essere conservati in Album o posti in cornice a volontà dell'associato.

Ogni dispensa avrà una apposita copertina in carta colorata.

La spedizione di queste dispense verrà fatta l'ultimo giorno d'ogni mese, rotolate su apposito bastoncino di legno, in modo che giungeranno ai signori associati senza piegature ed in buonissimo stato.

Gli abbonamenti sono aperti a partire dalla dispensa di gennaio 1870.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno . . Anno L. **12**. — Sem. L. **6**. — Trim. L. **3**. —

Alla fine d'ogni anno i signori abbonati riceveranno *gratis* un'elegante copertina per riunire, volendo, tutte le **36 composizioni artistiche** pubblicate nel corso dell'annata, in un solo e splendido volume.

L'EMPORIO PITTORESCO
ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

GIORNALE EBDOMADARIO ILLUSTRATO — Anno VII.

Si pubblica ogni domenica in un fascicolo in-4° grande di 16 pagine. — Col 1° gennaio 1869 si operò la fusione dell'***Emporio Pittoresco*** colla Illustrazione Universale, allo scopo di riunire i pregi di due pubblicazioni in una sola, e dell'***Emporio Pittoresco*** il fecero due edizioni, perchè potesse riuscire accessibile a tutti. — L'esito ha corrisposto all'aspettazione, e nel 1870 si continuerà nel sistema che fece sì buona prova nel 1869. — Molti ed importanti miglioramenti verranno però introdotti, per corrispondere al favore del pubblico, e fra gli altri possiamo fin d'ora annunciare: **UNA COLLEZIONE D'AUTOGRAFI** di personaggi illustri che varrà a rendere più interessante e completo il giornale. — Saranno pubblicate, come in passato, due edizioni, una COMUNE, e l'altra di LUSSO alle condizioni seguenti:

PREZZO D'ABBONAMENTO

ALL'EDIZIONE DI LUSSO

Franco di porto nel Regno Anno L. **10**. — Sem. L. **5**. —

ALL'EDIZIONE COMUNE

Franco di porto nel Regno. Anno L. **6** — Sem. L. **3**. —

DONO agli abbonati ANNUI.

Chi prenderà l'associazione per tutta l'annata 1870 avrà diritto ai seguenti DONI:

PER L'EDIZIONE DI LUSSO

1. Un esemplare del Romanzo di J. F. SMITH

FASI DELLA VITA

Un grosso e ricco volume in-4° di pagine **400** in carta di lusso con **38** incisioni.

2. Un **CALENDARIO DA GABINETTO** pel 1870.

PER L'EDIZIONE COMUNE

1. Un esemplare del Romanzo di LUIGI CAPPANICA

I MODERNI FARISEI

Un volume in-4° di pagine **156** con **35** incisioni.

2. Un **CALENDARIO DA GABINETTO** pel 1870.

NB. Fuori di Milano per ricevere *franco* a destinazione tanto i *doni* della *Edizione di Lusso*, quanto quelli della *Edizione Comune*, bisogna aggiungere all'importo dell'abbonamento centesimi **30** per la spesa di porto.

LA NOVITÁ

GIORNALE IN GRAN FORMATO DELLE MODE, LAVORI FEMMINILI E DI ELEGANZA, ecc. — Anno VII. — Pubblicazione settimanale. — Fra i giornali di mode destinati alle famiglie, questo è il più splendido ed importante che veda la luce in Italia — Il successo veramente straordinario che ha ottenuto, ha determinato la Direzione a pubblicarlo, invece di tre volte ogni mese, **TUTTE LE SETTIMANE**, a partire dal 1° gennaio 1870 **senza portare alcun aumento nei prezzi d'associazione.**

Di tal guisa sarà in grado di dare durante l'annata **52** FIGURINI GRANDI COLORATI, oltre alle solite TAVOLE COLORATE per lavori in Tappezzerie, Ricami, Lavori d'ago, Lavori a perle, Modelli in gran formato ecc.

La **NOVITÀ** continuerà a pubblicare nel testo tutti i **disegni di mode e lavori d'ogni genere** del Giornale **IL BAZAR** di BERLINO e della **MODE ILLUSTRÉE** di PARIGI, e ciò alcuni giorni prima di entrambi questi giornali, e vi aggiungerà altri disegni espressamente eseguiti per la NOVITÀ da artisti speciali.

Ogni numero della **NOVITÀ** conterrà non meno di una trentina dei suddetti disegni, oltre ai relativi annessi di Figurini colorati, Tavole di modelli per abbigliamenti, Tavole colorate, ecc.

LA NOVITÀ È LA VERA ENCICLOPEDIA DELLE MODE E DEI LAVORI FEMMINILI

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno . . . . Anno L. **12** — Sem. L. **12** — Trim. L. **6**

DONO generale agli ABBONATI: — Tutti gli abbonati riceveranno in *dono* **UN ELEGANTISSIMO CALENDARIO a colori su cartoncino verniciato.**

(Questo Calendario separatamente costa L. 2 —)

DONO straordinario agli abbonati ANNUI: — Oltre al PREMIO GRATUITO del Calendario, chi si associerà per **UN ANNO**, anticipando, ben inteso, l'importo d'abbonamento, avrà diritto al PREMIO GRATUITO d'un bellissimo QUADRO OLEOGRAFICO intitolato: **LA MESSAGGIERA**, espressamente eseguito per servire di *pendant* a quello antecedentemente dato in premio.

Detto Quadro, dall'originale del rinomato artista GUIDO GONIN, verrà spedito franco di porto in tutto il Regno.

(Separatamente, ossia pei non associati annui, questo **quadro** costa L. **10**).

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

MODENA RICAMATRICE — MONITORE DELLE SARTE — ECO DELLA MODA — PANIERE DA LAVORO, RIUNITI.

GIORNALE ISTRUTTIVO PITTORESCO DI MODE, LAVORI FEMMINILI, ecc. — Anno V. — Venti pagine di testo con illustrazioni, tavole colorate, figurini delle mode, Patrons, Tavole di lavori ad ago, ecc., disegni artistici, acquerelli, musica, ecc., ecc. — Si pubblica in Milano ai primi d'ogni mese. — Esso è il più diffuso e il più reputato giornale della penisola, e, a differenza d'altri giornali di simil genere che pretendono ad un'eguale fortuna ed importanza, ***Il Tesoro delle Famiglie***, organo vero degli interessi famigliari, non teme confronti, ed ha potuto, senza ricorrere al ripiego di edizioni più economiche, mantenere l'unica edizione di lusso ad un prezzo tanto tenue da sfidare qualsiasi concorrenza.

Il Tesoro delle Famiglie procederà senza arrestarsi nella via dei miglioramenti. — Esso aumenterà ancora il pregio de' suoi annessi, toilette, ricami, lavori all'uncinetto, al canavaccio, ecc., grandi modelli e modelli tagliati, cromolitografie, disegni artistici, giuochi, passatempi, sorprese, ecc., servendosi all'uopo dei molti materiali di cui dispone lo Stabilimento del suo editore, tanto in Italia che in Francia.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto in tutto il Regno . . . Anno L. **12** — Sem. L. **6 50** — Trim. L. **3 50**.

A tutti gli abbonati indistintamente col 1° Numero del 1870 verrà dato in DONO **UN BELLISSIMO CALENDARIO A COLORI**, servibile anche per modello di ricami al canavaccio.

DONO agli abbonati annui: Prendendo l'abbonamento per un anno, e pagandone, ben inteso, l'importo in via anticipata, ogni Associato riceverà *franco di porto* in **DONO** un gran QUADRO LITOGRAFICO, intitolato: **IL PICCOLO AMMALATO**, lavoro eseguito appositamente dal rinomato artista GUIDO GONIN, in formato massimo, inquadrato su carta di gran lusso, adatto ad essere posto in cornice.

Verrà spedito *franco di porto*, in rotolo assicurato da apposito bastoncino di legno, in modo che potrà giungere a destinazione senza piegature e in ottimo stato. *Pei non associati annui il prezzo di detto gran quadro litografico è di L.* **4**.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO

GIORNALE SETTIMANALE ILLUSTRATO DI ROMANZI — Anno VI. — Si pubblica *ogni giovedì* un fascicolo di sedici pagine in-4° grande, su carta di lusso. — I romanzi continueranno a pubblicarsi a due per volta ed in modo che possano ***rilegarsi separatamente in volumi speciali*** a pubblicazione completa di ciascuno di essi. — Col primo numero di gennaio 1870 viene intrapresa la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo di ALESSANDRO DUMAS: **I DRAMMI DEL MARE**. — Nel marzo 1870 si darà mano alla stampa del romanzo di JEAN DUBOIS: **LA CONTESSA DI MONTECRISTO**, proprietà letteraria per l'Italia dell'Editore Edoardo Sonzogno. — Questo romanzo ebbe un successo veramente strepitoso in Francia, e fu letto avidamente in Italia nelle appendici del giornale **IL SECOLO**.

Fu per soddisfare alle numerose richieste che si sono avute, e per offrire agli abbonati del ROMANZIERE ILLUSTRATO un lavoro di tanta celebrità, che l'Editore si è determinato ad intraprenderne la pubblicazione illustrata.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno . . . Anno L. **7.50** Sem. L. **4**.

Tutti i signori Associati ricevono *gratis* le copertine dei romanzi mano mano ne venga compiuta la pubblicazione.

DONO agli ***Abbonati annui:*** chi prenderà l'abbonamento per un anno, riceverà franco di porto in dono un esemplare di due **PROCESSI CELEBRI ILLUSTRATI**, rilegati in fascicoli, a scegliersi fra i seguenti:

a) **La regina Carolina** — *b*) **John Brown** — *c*) **Delacollonge** — *d*) **I galeotti innocenti** — *e*) **De Praslin** — *f*) **Il maresciallo Ney** — *g*) **Giovanna Darc** — *h*) **Elena Jégado** — *i*) **Curti Giuseppe** — *k*) **I falsi Delfini** — *l*) **La signora Lacoste** — *m*) **Papavoine** — *n*) **Lavalette** — *o*) **La prima macchina infernale** — *p*) **La camera ardente** — *q*) **La falsa Marchesa** — *r*) **Latude** — *s*) **Il duello Sirey**.

Ai nuovi Abbonati annui dal 1° gennaio 1870, che desiderassero gli arretrati del romanzo in corso al 31 dicembre 1869, intitolato **IL GRILLO DEL MULINO**, di *Ponson du Terrail*, verranno spediti **in dono**, sopra loro richiesta, in sostituzione di uno dei due *Processi*, di cui è lasciata la scelta.

LA SETTIMANA

GIORNALE ILLUSTRATO DI ROMANZI E VARIETÀ. — Anno V. — Esce ogni giovedì. — Ogni numero consta di 16 pagine in-4°, di cui 4 di attualità e varietà, e 12 di romanzi italiani e stranieri. I romanzi vengono pubblicati in modo che possono separarsi o formare ognuno un volume a parte. — I signori Associati ricevono *gratis* le copertine di ciascun romanzo.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno . . . . Anno L. **8,50** Sem. L. **3**.

Resta in corso d'inoltrata pubblicazione il romanzo di *Ponson du Terrail*: **MADAMIGELLA MIGNONNE**, che verrà compiuto in gennaio 1870. Col primo numero di questo mese verrà intrapresa la pubblicazione del romanzo di *Vittorio Bersezio*, intitolato: **SANTORNO**.

Le dispense di questo giornale vengono spedite **in dono** *a tutti gli Abbonati del giornale politico-quotidiano* **IL SECOLO**.

I ROMANZI CELEBRI ILLUSTRATI

PUBBLICAZIONE PER DISPENSE DI 8 PAGINE IN-4° SU CARTA DI LUSSO E LEVIGATA, CON ACCURATISSIME INCISIONI.

L'Editore pone speciale cura a questa raccolta, e provvede a che le sue edizioni riescano superiori, sì per il lusso e la accuratezza della stampa, come per la bellezza delle illustrazioni, a quante altre venissero alla luce, presso gli innumerevoli imitatori delle sue pubblicazioni.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno . . . per 100 dispense L. **9** — per 50 dispense L. **5**.

Gli Associati ricevono *gratis* i frontispizi e le copertine di cadun romanzo.

Gli abbonamenti ponno decorrere dalle Dispense 51 — 101 — 151 — 201 — 251 — 301 — 351 — 401 — 451 — come altresì dalle Dispense colle quali ebbero principio i singoli Romanzi pubblicati in questa Raccolta, i quali, riuniti non in volumi, si vendono separatamente al prezzo contro indicato:

Disp. 1 con cui comincia **Il Conte di Montecristo** Parzo L. **6,50** — 66, **Nostra Signora di Parigi** L. **2** — 85, **I Tre Moschettieri** L. **2,75** — 113, **Venti anni dopo** L. **3,50** — 148, **Il visconte di Bragelonne** L. **7,50** — 221, **La regina Margot** L. **2,50** — 246, **La signora di Monsoreau** L. **3,50** — 278, **I quarantacinque** L. **3** — 306, **Giuseppe Balsamo** L. **5,75** — 361, **La collana della Regina** L. **3,25** — 391, **Angelo Pitou** L. **2,50** — Colla Dispensa 414 venne iniziata la pubblicazione (tuttora in corso) del Romanzo **LA CONTESSA DI CHARNY** (seguito del *Giuseppe Balsamo*, dalla *Collana della Regina* e dall'*Angelo Pitou*).

I PROCESSI CELEBRI ILLUSTRATI DI TUTTI I POPOLI

Raccolti per cura degli Avvocati A. FOUQUIER, Cav. E. HANAU, N. PERELLI, ecc. — Anno II. È questa una pubblicazione unica in Italia ed affatto nuova, la quale, avendo da un punto di vista scientifico, morale e dilettevole, i misteri più tremendi e reposti del cuore umano, ne offre la storia più drammatica, la dipintura più vera. — La diligenza, l'esattezza, l'imparzialità, la scienza giuridica, l'amenità della forma spiegate dalla direzione, composta da provati penalisti, alla compilazione della pubblicazione, la rendono indispensabile ai legali; utile e dilettevole a tutti. — Esce una dispensa di 8 pagine in-4°, splendidamente illustrata su carta di lusso OGNI GIOVEDÌ E DOMENICA.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Franco di porto nel Regno . . . Anno L. **10** — Sem. L. **5 50**.

Gli abbonati ricevono *gratis*, per ogni singolo processo, la relativa copertina con annunzi, notizie e bibliografie.

La pubblicazione dei Processi segue per modo che possano rilegarsi in fascicoli separatamente ed uno ad uno.

Ogni Processo occupa in media da 4 a 8 dispense. 1930

Per abbonarsi inviare Veglia Postale dell'importo relativo

all'editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, via Pasquirolo N. 14.

TIP. CARLO FAVALE E COMP.